



Nonviolenza

Trimestrale di informazione su pace, nonviolenza, diritti umani e servizio civile

N. 40 - settembre 2020

ex OBIEZIONE!



di Luca Buzzi

10 anni di *Nonviolenza*

Con questo numero 40, *Nonviolenza* compie 10 anni. Il trimestrale è nato infatti alla fine del 2010 sulle ceneri di 20 anni di *Obiezione!*, per continuare la sua importante opera di controinformazione sui temi della pace, della nonviolenza, del rispetto dei diritti umani e della promozione del servizio civile. Per il rilancio Il *Centro per la nonviolenza della Svizzera italiana* (CNSI) non si è solo limitato a una nuova grafica e a maggiori contenuti, ma ha anche coinvolto alcune associazioni, quali *Amnesty International*, *Associazione Svizzera-Palestina*, *Donne per la Pace*, *Greenpeace* e *Gruppo per una Svizzera senza esercito*, che fin dall'inizio hanno gestito alcune pagine in modo autonomo e di loro esclusiva responsabilità. Il nostro auspicio permane quello della nascita di una vera e propria pubblicazione interassociativa che

eviti la dispersione di forze e finanziamenti e nel contempo permetta di raggiungere un numero superiore di lettori.

In questi anni con complimenti ed incoraggiamenti abbiamo però dovuto contare anche con mancati pagamenti del modesto abbonamento di 15 franchi o con introvabili cambiamenti di indirizzo, che ci hanno costretti ad eliminare molti destinatari, passando da una tiratura iniziale di 2'200 a quella attuale di 1'650 copie. L'impegno per una pubblicazione regolare ancora basata esclusivamente sul volontariato resta comunque notevole.

Con l'assemblea del CNSI del 19 settembre (vedi pag. 19) terminerà dopo 43 anni il mio impegno di coordinatore (prima del Gruppo Ticinese per il servizio civile e poi del CNSI).

Questo no. 40 di *Nonviolenza* sarà quindi anche l'ultimo quale redattore responsabile. Ringrazio tutti coloro che vi hanno collaborato, sperando che possano continuare a farlo fornendo articoli e suggestioni, ma anche impegnandosi per far conoscere il trimestrale e procurare nuovi abbonati e sostenitori.

Per concludere ricordo quanto già scrivevo nel no. 1 che la nonviolenza non è solo rifiuto totale della guerra e delle armi, antimilitarismo e servizio civile, ma anche il rispetto della natura e dei diritti umani (in primis il diritto alla vita e ad una vita dignitosa per tutti), la solidarietà e l'impegno antirazzista, per la giustizia e contro le menzogne, gli sfruttamenti e le oppressioni di ogni genere. Solo con la nonviolenza si può costruire una vera pace.